

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G01325 del 19/02/2016

Proposta n. 1567 del 11/02/2016

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Jenne (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio civico siti in località "Lescuso" utilizzati per la realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, per effetto dell'adottata Variante al P.R.G.

OGGETTO: *USI CIVICI – Comune di Jenne (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio civico siti in località "Lescuso" utilizzati per la realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, per effetto dell'adottata Variante al P.R.G.*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la "Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l'art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la nota n°216 del 23/01/2016, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 28 gennaio 2016, con il prot. n°44293, con la quale il Comune di Jenne trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, della porzione di terreno di demanio collettivo interessato dalla realizzazione di un centro per la raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, in variante allo strumento urbanistico vigente, allegando la deliberazione del Consiglio Comunale n°3 del 20/01/2016;

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Dr. Agr. A. E. Ascarelli, approvata dal Consiglio Comunale con medesimo atto deliberativo n°3/2016, con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d'uso, dei terreni interessati all'intervento, siti in località "Lescuso", censiti in catasto del Comune medesimo al foglio di mappa n°19, particelle 228 – 229 - 230, della superficie complessiva di Ha. 0.43.80, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale;

PRESO ATTO che l'area in questione, attualmente ricadente in zona territoriale omogenea "E – Agricola" per effetto del vigente P.R.G., approvato con D.G.R.L. n°94/2003, sarà destinata a zona "Servizi Pubblici" con la costruzione del nuovo centro comunale per la raccolta dei rifiuti urbani in maniera differenziata, intervento oggetto di variante urbanistica adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n°37 del 29/11/2014;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 59/1995 e ss.mm.ii., da questa Direzione Regionale il 15/06/2015, prot. n°322743 e riguardante la citata Variante al P.R.G.;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii. il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori Generali o loro varianti;

RITENUTO di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione di uso temporaneo per la realizzazione dell'isola ecologica, in quanto l'opera risulta di rilevante interesse pubblico nonché per l'esigua estensione dell'area interessata, sita nelle immediate vicinanze del centro abitato, del tutto marginale rispetto al vasto patrimonio di demanio civico, di oltre 2.100 ettari, a disposizione della collettività di Jenne,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- E' autorizzato il mutamento di destinazione d'uso del terreno di demanio collettivo sito in località "Lescuso" del Comune di Jenne, distinto in catasto al foglio di n°19, particelle 228 – 229 - 230, della superficie complessiva di Ha. 0.43.80 la cui previsione urbanistica nell'adottata Variante è zona "*Servizi Pubblici*";
- Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi per il quale è stato autorizzato, tornerà alla sua originaria destinazione.
- La presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione dell'intervento in quanto esso, quale atto endoprocedimentale, resta subordinato al rilascio di qualsiasi altra autorizzazione, pareri e/o nulla osta necessari ed inerenti e trova la sua attuazione con l'approvazione della variante urbanistica.
- Qualora il Comune di Jenne intenda procedere alla concessione ovvero alla alienazione dell'area in questione, questa potrà avvenire a norma dell'art.8 ter L.R. n°1 del 03/01/1986, sulla base dei valori di stima che saranno determinati dal perito demaniale incaricato.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani